

Dichiarazione sulla mancata presa in considerazione degli effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità nelle proprie consulenze in materia di investimenti

1. Premessa

Il regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019, relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (di seguito, Regolamento SFDR), è stato adottato nel novembre 2019 e integrato con il regolamento delegato UE 2022/1288 (c.d. Regolamento delegato SFDR) emanato il 27 luglio 2022. Il Regolamento SFDR introduce una serie di obblighi di disclosure sull'integrazione dei rischi di sostenibilità e la considerazione di principali effetti negativi per la sostenibilità (c.d. *Principal Adverse Impacts*, PAI) nei processi di investimento.

In particolare, il regolamento ha introdotto specifici obblighi con riferimento alla considerazione dei PAI nell'attività di consulenza finanziaria in materia di investimenti o assicurazioni. Le banche che forniscono consulenza in materia di investimenti devono, infatti, pubblicare e aggiornare sui propri siti web:

- informazioni indicanti se, tenendo debitamente conto delle loro dimensioni, della natura e dell'ampiezza delle loro attività e della tipologia dei prodotti finanziari in merito ai quali forniscono consulenza, nella loro consulenza in materia di investimenti o di assicurazioni prendono in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità; oppure
- informazioni sui motivi per cui non prendono in considerazione, nella loro consulenza in materia di investimenti o di assicurazioni, gli effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità e, se del caso, informazioni concernenti se e quando intendono prendere in considerazione tali effetti negativi.

2. Mancata presa in considerazione degli effetti negativi delle proprie consulenze in materia di investimenti sulla sostenibilità

Nell'ambito della prestazione del servizio di consulenza in materia di investimenti, Banca Reale non prende al momento in considerazione eventuali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità (c.d. PAI).

Banca Reale, consapevole dell'importanza di integrare anche a livello di consulenza finanziaria la considerazione dei PAI (come già ad oggi attuato a livello di entity e nell'ambito dell'attività di gestione del portafoglio) e in coerenza con le linee strategiche in tema di sostenibilità adottate da Reale Group, ha già avviato le progettualità utili all'identificazione, selezione e utilizzo dei PAI. Tali progettualità porteranno a regime (ovvero entro il 2026) all'applicazione di criteri di classificazione e selezione dei prodotti sulla base di specifici indicatori relativi ai principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità, e dunque alla definizione di un portafoglio modello che tenga in considerazione i PAI e sulla base del quale fornire il servizio di consulenza finanziaria alla clientela.

